

elementi antisemiti in Lombardia e nel sud; in cambio di tale sostegno i bollettini della destra radicale celebrerebbero i « grandi risultati » della rivoluzione khomeinista e l'ideologia del martirio —:

se tale notizia corrisponda al vero e, in tal caso, quali provvedimenti il Ministro dell'interno intenda adottare per evitare che tali legami possano minacciare la sicurezza e l'ordine pubblico e quali iniziative i Ministri interpellati intendano assumere per verificare in che modo tali « sponsorizzazioni » si concretizzano ed, eventualmente, interromperne il flusso;

quali iniziative diplomatiche intendano assumere presso le rappresentanze iraniane in Italia per garantire che la loro azione nel territorio italiano sia conforme con i principi dell'ordinamento giuridico vigente.

(2-02689) « Taradash ».

* * *

AMBIENTE

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro dell'ambiente, per sapere — premesso che:

non si conosce ancora la destinazione della vasta area mineraria di Pietrafitta in comune di Piegaro (Perugia), attualmente dismessa;

questo elemento di grave incertezza, riguardante l'intero comprensorio della Valnestore, si associa alla sconcertante vicenda della Centrale di Pietrafitta, oggetto di continui e contraddittori progetti, impegni e promesse, mai praticamente adempiuti;

l'area mineraria dismessa, secondo una accreditata ipotesi, potrebbe entrare nella disponibilità dei comuni di Panicale

e di Piegaro, per dar luogo ad una vera e propria area industriale, in contestualità o in alternativa con quelle esistenti;

ricorre peraltro insistentemente, seppure a fasi alterne smentita, l'inquietante ipotesi che nell'area possano trovare insediamento un grande impianto di « compostaggio » dei rifiuti e un inceneritore;

quest'ultima ipotesi è valutata con forte allarme e comprensibile avversione dalla popolazione, che ha già pagato prezzi alti al degrado e all'inquinamento ambientale, con cui ha dovuto convivere, a possibile rischio della propria salute, di fronte ai problemi di carattere economico, produttivo e occupazionale, sempre condizionati dalle discusse scelte dell'Enel e della regione —:

se — considerato il grande rilievo, non solo locale, del problema ambientale segnalato, nonché la complessità della vicenda della Centrale e dell'area di Pietrafitta, conseguente ad innumerevoli impegni politici non mantenuti da esponenti di Governo, dell'Enel e della regione — non ritenga il Governo di intervenire autorevolmente presso Enel e regione dell'Umbria, affinché venga, senza equivoci ed ufficialmente, esclusa l'eventualità che nell'area mineraria di Pietrafitta dismessa si realizzino inceneritore e impianto di compostaggio dei rifiuti, e sia invece confermata la destinazione di recupero ambientale e per insediamenti produttivi non compromettenti la salubrità.

(2-02690) « Benedetti Valentini ».

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta orale:

MIGLIORI e GNAGA. — Al Ministro delle comunicazioni, al Ministro del lavoro e della previdenza sociale, al Ministro del

l'industria del commercio e dell'artigianato.
— Per sapere — premesso che:

esistono in Italia una ventina di società legate al settore della telefonia, che hanno da sempre come unico cliente Telecom;

il 30 giugno 2000 Telecom ha invitato le società di tale comparto ad una gara negoziata per « appalto di attività concernenti la rete di accesso e di trasporto in rame e fibra ottica », in cui i relativi limiti dimensionali hanno obbligato tali società a raggrupparsi in dieci gruppi con notevoli problemi occupazionali stante il certo sradicamento dei tradizionali territori di attività;

tale gara che, rappresenta un volume di affari di circa 800 miliardi mentre la durata di contratto è triennale, risulta indispensabile per il prosieguo dell'attività delle suddette società;

il capitolato che Telecom dovrebbe applicare nel 2001 ha già avuto una riduzione dal 15 al 20 per cento;

il prossimo 3 novembre verrà consegnato un ulteriore rilancio mentre dal 6 novembre inizierà una negoziazione tra Telecom e tutte le imprese che comporterà quasi certamente ulteriori ribassi che determineranno una oggettiva diseconomicità per le aziende;

trattasi di regole di aggiudicazione del tutto labili, soggettive ed inclassificabili, tali da essere considerate come norme capestro atte a portare fuori mercato tali aziende pena la fine della stessa con drammatici risvolti occupazionali;

curiosamente solo una impresa avrebbe già avuto assegnazione in un unico blocco, un volume di affari pari all'importo della gara in questione (800 miliardi), con uno sconto definitivo a trattativa diretta solo dal 2,5 per cento;

siamo in presenza del rischio concreto di soppressione di aziende che, come la Cite di Firenze, rappresentano centinaia di qualificati posti di lavoro in un settore

potenzialmente espansivo quale quello della telefonia —:

quali iniziative urgenti e straordinarie si intenda assumere nei confronti di Telecom affinché riconduca a razionalità e regolarità la gara in questione;

quali iniziative urgenti straordinarie si intendano assumere affinché siano preservati i livelli occupazionali ed il futuro di significative ed efficienti società italiane del settore. (3-06510)

Interrogazioni a risposta scritta:

PIVETTI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

la Rai spa onde poter fornire un servizio pubblico radiotelevisivo di cui la comunità ha bisogno, si avvale di un canone corrisposto annualmente dai cittadini;

onde garantire che ciò accada, il Parlamento istituisce la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi che è chiamata a valutare da parte del servizio pubblico televisivo il rispetto dei principi stabiliti dalla legge n. 103 del 1975 della indipendenza, della obiettività e del pluralismo;

la Rai spa è azionista della società *Stream* che opera nel mercato della televisione digitale a pagamento e che nel suo palinsesto prevede un canale interamente dedicato alla pornografia —:

se corrisponda al vero che la società *Stream* abbia stipulato con il signor Riccardo Schicchi un contratto di consulenza per la messa in onda di programmi e filmati aventi ad oggetto materiale pornografico;

come ritenga che tale contratto, ancorché intestato ad una società partecipata possa conciliarsi, con le linee generali di politica aziendale a cui dovrebbe attenersi l'intestatario del contratto di servizio pubblico. (4-32285)

MATRANGA. — *Al Ministro delle comunicazioni, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

negli ultimi tempi le forze politiche e i mezzi di comunicazione sono particolarmente impegnati nella lotta contro la diffusione di immagini che abbiano per oggetto minori;

il quotidiano *Libero* in un articolo, a firma Renato Farina, pubblicato sabato 28 ottobre 2000 ha denunciato la vendita di videocassette contenenti materiale pedopornografico con regolare marchio Siae —:

quali siano gli organi preposti al controllo delle cassette video immesse sul mercato;

se non si debba procedere alla revoca della licenza commerciale ai negozianti che trattano il suddetto materiale pedo-pornografico per come previsto dalle legge;

se non sia necessario istituire all'interno della società Siae un comitato che controlli la legalità dei prodotti destinati alla vendita;

quali siano le iniziative che si intendono adottare per scoprire eventuali complicità con il mercato della pedofilia.

(4-32290)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta orale:

GASPARRI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

in data 21 ottobre 2000 è stata celebrata, nella caserma Vannucci di Livorno, la Festa dei Paracadutisti per la ricorrenza della Battaglia di El Alamein;

in tale battaglia hanno perso la vita tanti giovani per la nostra Patria;

tutti i presenti si sono accorti con grande rammarico che la Festa è passata completamente inosservata, volutamente ignorata —:

quale atteggiamento il Governo abbia intenzione di assumere di fronte a tale grave svista;

quali provvedimenti le autorità competenti intendano prendere affinché non si ripetano tali spiacevoli fatti che umiliano i valorosi soldati morti per il nostro Paese. (3-06512)

Interrogazione a risposta scritta:

CANGEMI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

centinaia di studenti di tutta Italia in seguito ad ordinanza di sospensiva ammesse dai Tar sono stati iscritti con riserva ai corsi di laurea a numero chiuso per l'anno accademico 1999/2000. Molti di loro hanno sostenuto esami — successivamente annullati in seguito alle ordinanze del Consiglio di Stato che revocavano le iscrizioni con riserva. A molti altri è stato impedito dagli organismi accademici di sostenere esami pur essendo iscritti;

il 26 ottobre 2000 la Camera dei deputati, in sede di votazione della proposta di legge n. 7011, ha approvato un emendamento a questa proposta presentato dalla Commissione Cultura che prevede per gli studenti ricorsisti — ai quali viene consentita l'iscrizione al secondo anno dei corsi universitari a numero chiuso per l'anno accademico 2000/2001 — la continuazione del ritardo della ferma di leva per motivi di studio;

numerosi studenti avevano già presentato presso i distretti militari, nelle scorse settimane, domanda di rinvio militare allegando copia del ricorso e della ordinanza di sospensiva. Ottenendo come risposta una raccomandata da parte dell'ufficio reclutamento dei distretti militari con la quale viene notificata la mancata